

SPORT PER TUTTI. La manifestazione è arrivata alla terza edizione

Con il «Progetto Emma» anche lo sci è senza barriere

Ragazzini con disabilità dai 6 ai 14 anni, fino a marzo saranno impegnati in lezioni sulla neve

Ha preso il via, per il terzo anno consecutivo, il «Progetto Emma», l'esperienza di un gruppo di ragazzini con disabilità, dai 6 ai 14 anni, di approccio all'ambiente montano e allo sci. L'idea, nata nel 2014 dall'incontro casuale della coordinatrice del Servizio Integrazione Scolastica e di una psicomotricista dell'allora Ulss 22 di Bussolengo, insieme alla mamma di Emma, una bambina «con bisogni speciali», si è trasformata in realtà.

La sfida era avvicinare un gruppo di bambini con disabilità complesse, psichiche e relazionali, alla pratica di uno sport, come lo sci, che mette in gioco abilità funzionali e di coordinazione motoria in un ambiente di per sé impegnativo per persone che manifestano rilevanti difficoltà ad affrontare le attività quotidiane. E invece i ragazzi hanno dimostrato determinazione e costanza, seppur tra enormi fatiche, raggiun-

gendo, ognuno secondo le proprie possibilità, risultati inaspettati.

Un'esperienza sportiva ed educativa resa possibile grazie al calibrato mix di competenza e passione di maestri di sci e operatori sociali, capaci di tradurre l'insegnamento di schemi motori e competenze sociali attraverso modalità personalizzate, calibrate su ogni singolo atleta. Quindi piena accessibilità alla pratica dello sci come strumento di crescita, apprendimento e inclusione sociale condivisa dalla rete di collaborazioni che, negli anni, si è ampliata.

Oltre al Servizio Integrazione Scolastica di Bussolengo, lo Sci club Edelweiss di Verona e la scuola Scie di Passione di Passo Coe (Folgaria) quest'anno si affaccia sullo scenario la neonata associazione «La libellula e il giunco Onlus», voluta dai primi genitori che hanno dato impulso al progetto. Alla base della loro attività la consapevolezza che le famiglie di persone con disabilità non debbano essere solo espressione di bisogni, ma parte attiva nella promozione di risposte e proposte in una logica di coope-

razione con le istituzioni.

L'originalità del progetto è infatti anche quella di mettere in relazione risorse diverse, pubbliche e private, singole e collegiali, tecniche e volontarie, ciascuna con un ruolo specifico e nel contempo fondamentale per rendere possibile la realizzazione dell'iniziativa. Pertanto, oltre al team di tecnici, il progetto è espressione della variegata collaborazione con volontari e simpatizzanti, le amministrazioni comunali di Sommacampagna e Peschiera, gli Amici Sciatori di Sommacampagna, Novezza Futura, l'Azienda Promozione Turistica Alpe Cimbra, Carosello Ski, il negozio sportivo Ttnk, il Canoa Club di Pescantina, la Canottieri di Bardolino, la [Fondazione Cattolica](#), il Lions club e l'associazione «Invita a un sorriso Onlus».

Sino a marzo due gruppi di ragazzi della scuola primaria e delle medie si alternano settimanalmente sulle piste da sci. Il 16 marzo, a conclusione dell'attività, in una giornata di festa, i giovani atleti potranno sperimentarsi nella discesa davanti a familiari e simpatizzanti. ●

